

DIFESA: SENATORI PD, "PERCHE' LA RUSSA PENSA A CAMPI ESTIVI INVECE CHE AI PRECARI?".

"Perché il ministro La Russa non pensa a stabilizzare i giovani militari in ferma breve che non possono essere riconfermati e i vincitori di concorso che non possono essere arruolati a causa della mancanza di fondi, invece di proporre i campi estivi 'militari' per avvicinare i ragazzi alle Forze Armate?". E' quanto chiedono i senatori del Pd Silvana Amati, Gian Piero Scanu, Carlo Pegorer, Roberto Di Giovan Paolo e Magda Negri al ministro della Difesa Ingazio la Russa, al quale hanno rivolto un'interrogazione parlamentare.

"Il Ministro della Difesa - scrivono i senatori - ha recentemente annunciato una proposta di legge per introdurre la possibilità per i giovani di un servizio di leva volontario breve, della durata da un minimo di trenta giorni ad un massimo di quaranta, iniziativa finalizzata ad avvicinare i giovani ai valori delle Forze Armate. E' noto a tutti il deficit di risorse che nelle Forze Armate, soprattutto a causa delle carenze di organico, sta rendendo sempre più difficile anche l'ordinaria attività quotidiana. In particolare non è stata data attuazione alle norme che prevedevano facilitazioni nel reinserimento lavorativo per chi sceglieva la 'ferma breve'. Il numero degli aspiranti al servizio permanente è di gran lunga superiore alle capacità di assorbimento delle Forze Armate, tanto è vero che è difficile poter rispondere positivamente alle migliaia di giovani idonei e non vincitori di concorso o a chi ha fatto già 4/5 anni di servizio, che spesso rischia di essere lasciato a casa. E' noto inoltre che con la legge 133/2008, i fondi per il reclutamento sono stati ridotti del 7 per cento per il 2009 e del 40 per cento a decorrere dal 2010. Per questo chiediamo al ministro - concludono i senatori - di sapere se non ritenga che sia suo compito piuttosto disporre dei fondi necessari per migliorare le condizioni del servizio e per una maggiore garanzia di stabilizzazione del personale militare, vera condizione per costituire la più adeguata risposta per le Forze Armate ai giovani che intendano prestarvi servizio, piuttosto che destinare risorse per attivare 'campi militari' per le vacanze di giovani avanguardie".

Roma, 20 maggio 2009